

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 9 GENNAIO 2024

OGGETTO: Acciaierie d'Italia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la vicenda dell'Ex Ilva è giunta ad un punto di crisi acuta che rende necessario un intervento forte da parte del Governo volto a garantire un futuro certo agli stabilimenti di produzione dell'acciaio, ai lavoratori e alle imprese dell'indotto di Acciaierie d'Italia;

Richiamato l'ultimo incontro dell'Assemblea dei Soci, in data 8 gennaio 2024, durante il quale si è certificata la definitiva rottura con il socio privato di maggioranza Arcelor Mittal, che ha manifestato l'assoluta indisponibilità ad un suo intervento in Acciaierie d'Italia per garantire la ricapitalizzazione a fronte della grave crisi di liquidità e gli investimenti necessari, anche a fronte della disponibilità del socio pubblico Invitalia di arrivare al 60% del capitale di Acciaierie d'Italia;

Considerato che la situazione di grave crisi negli stabilimenti Ex Ilva si protrae da anni, con il rischio di disperdere un settore di valenza strategica per il Paese;

Considerato altresì che la situazione di Acciaierie d'Italia impatta sulla nostra regione, con circa 1.300 lavoratori diretti e dell'indotto, e sta gravando sullo stabilimento di Cornigliano, che vede aumentare costantemente i casi di malfunzionamenti degli impianti, con l'esigenza inderogabile di garantire la messa in sicurezza del sito produttivo;

Visto che in data 11 gennaio p.v. si terrà un nuovo incontro sul futuro di Acciaierie d'Italia;

Richiamato l'ordine del giorno presentato dalla Conferenza Capigruppo e approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Genova nella seduta del 21/11 u.s. e, in particolare, la necessità che il Governo assicuri la strategicità della siderurgia e la imprescindibilità di un suo rilancio nelle politiche industriali del Paese;

ESPRIME

la propria preoccupazione per la situazione di Acciaierie d'Italia e il disimpegno dell'azionista di maggioranza;







IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare ogni iniziativa utile per sollecitare il Governo a mettere in campo le iniziative di intervento pubblico necessarie, comprese l'ipotesi di nazionalizzazione e il passaggio in maggioranza di Invitalia nel capitale sociale di Acciaierie d'Italia, finalizzate a garantire la salvaguardia occupazionale diretta e dell'indotto, la sicurezza degli impianti e dei lavoratori, gli investimenti ambientali e produttivi per salvare l'azienda e il rilancio della siderurgia, strategica per l'economia del Paese.

Proponenti: Bertorello (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Costa (Forza Italia), Crucioli (Uniti per la Costituzione), D'Angelo (Partito Democratico), De Benedictis (Fratelli D'Italia), Gandolfo (Liguria al Centro), Gozzi (Vince Genova), Lodi (Gruppo Misto), Pasi (Genova Domani).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.





